

● intervento 5/5

«Un'atroce mescolanza di leggerezza e di oscuro accanimento»: un percorso critico attraverso il carteggio tra Morante e Moravia

Elisiana Fratocchi, Università degli studi di Urbino

L'intervento sarà volto ad approfondire la relazione umana e letteraria tra Elsa Morante e Alberto Moravia attraverso il carteggio tra i due scrittori. Da una parte farà da segnavia il volume *L'amata. Lettere di e a Elsa Morante* (Einaudi, 2012) in cui sono contenuti gli scambi epistolari tra i due autori, sebbene non nella loro interezza; dall'altra si indagheranno le pagine di *Quando verrai sarò quasi felice* (Bompiani, 2016), che raccoglie tutte le lettere scritte da Moravia a Morante, ad oggi reperite. Uno sguardo sarà inevitabilmente riservato ad altre scritture private, come il *Diario 1938* (Einaudi, 1989) di Elsa Morante, diario pubblicato postumo, cui la scrittrice affidò sensazioni e sogni del periodo travagliato in cui conobbe il suo primo e unico marito. L'incontro sarà un'occasione per analizzare un rapporto complesso, vissuto sempre ai confini tra vita e letteratura.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Elsa Morante, *Diario 1938*, a cura di Alba Andreini, Torino, Einaudi, 1989.

Elsa Morante, *L'amata. Lettere di e a Elsa Morante*, a cura di Daniele Morante, Torino, Einaudi, 2012.

Alberto Moravia, *Quando verrai sarò quasi felice. Lettere a Elsa Morante [1947-1983]*, a cura di Alessandra Grandelis, Milano, Bompiani, 2016.

Carlo Cecchi e Cesare Garboli, *Cronologia*, in Elsa Morante, *Opere*, a cura di Carlo Cecchi e Cesare Garboli, vol. I, Milano, Mondadori, 1989.

Elena Porciani, *Elsa Morante, la vita nella scrittura*, Roma, Carocci, 2024.

Alain Elkann e Alberto Moravia, *Vita di Moravia*, Milano, Bompiani, 1990.

Nello Ajello e Alberto Moravia, *Intervista sullo scrittore scomodo*, Roma-Bari, Laterza, 2008.



Il programma a colpo d'occhio

1. Emilio Russo

«Caro Muccio», «Pilla mia cara». Affetti, ironia e dialogo epistolare tra Paolina e Giacomo Leopardi

2. Monica Venturini

Tra Sibilla Aleramo e Dino Campana. Riflessioni sul canone del Novecento

3. Martina Dal Cengio

Una poetessa di inizio Novecento in dialogo con Gozzano: Amalia Guglielminetti

4. Giuseppe Crimi

Dieci anni d'inchiostro: corrispondenza e mancate corrispondenze tra Marta Abba e Pirandello

5. Elisiana Fratocchi

«Un'atroce mescolanza di leggerezza e di oscuro accanimento»: un percorso critico attraverso il carteggio tra Morante e Moravia



Accademia dell'Arcadia
Piazza di Sant'Agostino 8
00186 Roma
+39 06 68408050
www.accademiadellarcadia.it
arcadia@accademiadellarcadia.it



Liceo Classico Statale G. Leopardi
Galleria Luzio, 6
62100 Macerata
+39 0733 262200
www.classicomacerata.edu.it
5autori@classicomacerata.edu.it

Organizzato dall'Accademia dell'Arcadia in collaborazione con il Liceo Classico Statale "Giacomo Leopardi" di Macerata

Iscrizioni tramite piattaforma SOFIA, codice identificativo: 104602
Gli incontri si terranno in presenza → Fondazione Camillo Caetani, via delle Botteghe Oscure 32, Roma e online dalle 15:00 alle 19:00



5 AUTORI

Voci di donne: corrispondenze e legami tra vita e letteratura

[...] Per illuminare uno spazio così fuori campo non basta aggiungere nomi, né la soluzione è cancellare il passato. Piuttosto, servono altre parole e nuove inquadrature.

(D. Brogi, *Lo spazio delle donne*, Einaudi, 2022)

mercoledì 20 maggio 2026

ore 15:00-19:00

Seminario di formazione sulla didattica della letteratura al femminile

Fondazione Camillo Caetani via delle Botteghe Oscure 32 Roma

● [intervento 1/5](#)

«Caro Muccio», «Pilla mia cara». Affetti, ironia e dialogo epistolare tra Paolina e Giacomo Leopardi

Emilio Russo, Sapienza Università di Roma

Il carteggio tra Giacomo e Paolina è uno dei frammenti più belli dell'epistolario leopardiano. Animato da una complicità e da un affetto che negli anni si trasformano ma che non vengono mai meno, lo scambio restituisce le tappe essenziali del percorso di Giacomo fuori da Recanati, dai mesi a Bologna e a Pisa fino alla stagione ultima, trascorsa tra Firenze e Napoli; allo stesso tempo, però, le lettere fanno emergere anche la voce di Paolina, una personalità che gli studi degli ultimi anni hanno rivelato come ricca e complessa sul piano umano e su quello degli interessi culturali. Il seminario offrirà appunto un percorso tra i segni di affetto e le tracce di un itinerario intellettuale che Giacomo e Paolina avviano tra le sale della casa di Recanati.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Paolina Leopardi, *Lettere (1822-1869)*, a cura di e con un saggio introduttivo di Elisabetta Benucci, Sesto Fiorentino, Apice libri, 2018.

Lettere di Paolina Leopardi a Teresa Teja dai viaggi in Italia, 1859-1869, a cura di Lorenzo Abbate e Laura Melosi, Firenze, Olschki, 2019.

Elisabetta Benucci, *Vita e letteratura di Paolina Leopardi*, Firenze, Le Lettere, 2020.

Il mondo non è bello se non veduto da lontano. Lettere (1812-1835), a cura di Antonio Prete e Laura Barile, Roma, Nottetempo, 2024.

[...] volevo dirti come sempre ti cerco, e sempre mi pare di sentire i tuoi passi, e mi muovo per vederti; ma già inutilmente, ché tu non ci sei più, e per lungo tempo. E bisogna accomodarsi a quest'idea, che sempre meno mi affliggerà, se tu mi assicurerai di amarmi ancora dove sei, e di ricordarti spesso di me che ti scrivo...

Paolina Leopardi, Recanati, 1° Dicembre 1822

● [intervento 2/5](#)

Tra Sibilla Aleramo e Dino Campana. Riflessioni sul canone del Novecento

Monica Venturini, Università degli studi Roma Tre

Nella lezione si intende introdurre la scrittrice Sibilla Aleramo tramite costanti riferimenti all'opera letteraria e al carteggio con Dino Campana, altro protagonista centrale della poesia del Novecento. Seguiranno alcune riflessioni sul rapporto tra scrittrici e canone letterario, con rinvii ad una ricerca effettuata nei manuali di storia letteraria del triennio.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

S. Aleramo, *Una donna*, (qualsiasi edizione).

S. Aleramo e D. Campana, *Un viaggio chiamato amore. Lettere (1916-1918)*, a cura di B. Conti, Feltrinelli, 2015 (qualsiasi edizione).

F. Tomassini, *Sibilla Aleramo e le élites letterarie tra Milano e Parigi (1913-1914)*, in *Natura, società e letteratura*, Atti del XXII Congresso dell'ADI - Associazione degli Italianisti (Bologna, 13-15 settembre 2018), a cura di A. Campana e F. Giunta, Roma, Adi editore, 2020.

<https://www.italianisti.it/publicazioni/atti-di-congresso/natura-societa-letteratura/Tomassini.pdf>

E. de Pasquale - M. Venturini, «Parole come azioni». *La voce delle scrittrici nella didattica della letteratura. La modernità della scuola, Il(1)*, 2025.

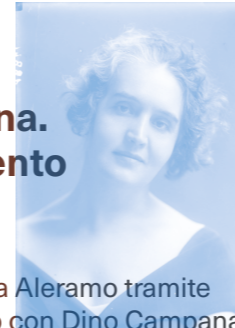
<https://www.modernitadellascuola.it/wp-content/uploads/2025/05/01.03-DePasquale-Venturini.pdf>

● [intervento 3/5](#)

Una poetessa di inizio Novecento in dialogo con Gozzano: Amalia Guglielminetti

Martina Dal Cengio, Sapienza Università di Roma

«Gradisce molto Lei, Amalia Guglielminetti, il confronto con Gaspara Stampa?»: queste parole registrano le prime battute del carteggio tra Amalia Guglielminetti e Guido Gozzano, conosciutisi sullo sfondo di una Torino di inizio Novecento, nel fulgore frizzante della *Belle Époque*. Tra il 1907 e il 1910 i due poeti intrattennero un'intensa corrispondenza amorosa ed epistolare, occasione preziosa per discutere soprattutto di poesia, strumento e ragione del loro incontro. Densa di sfaccettature letterarie, la scrittura di Guglielminetti conserva l'eco giovanile



di Carducci, la sensibilità ironica della scapigliatura, le punte edoniste di un D'Annunzio sullo sfondo. L'intervento mira a ripercorrere, attraverso le lettere, il profilo della poetessa e il suo dialogo con Gozzano: anche giornalista e novelliera, l'autrice delle *Vergini folli* (1907) tratteggia con le sue parole un'emancipata e disinibita fotografia delle contraddizioni del suo tempo.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Guido Gozzano-Amalia Guglielminetti, *Lettere d'amore*, a cura di Franco Contorbia, Macerata, Quodlibet, 2019.

Alessandro Ferraro, *Singolare femminile. Amalia Guglielminetti nel Novecento italiano*, Firenze, Società Editrice Fiorentina, 2022.

Marziano Guglielminetti, *Amalia Guglielminetti: «Vergine folle» o «Femminista»?», in AA. VV., *La fama e il silenzio. Scrittrici dimenticate del primo Novecento*, Venezia, Marsilio, 2002.*

● [intervento 4/5](#)

Dieci anni d'inchiostro: corrispondenza e mancate corrispondenze tra Marta Abba e Pirandello

Giuseppe Crimi, Università degli studi di Roma Tre

La distanza dell'affetto, la differenza anagrafica, le leggi della società ancora acerbe. Sono solo alcuni dei pezzi della storia di Pirandello e Marta Abba al di fuori del palcoscenico, di due vite destinate a non incontrarsi fino in fondo. Lo raccontano le lettere che i due si scambiarono tra il 1926 e il 1936. Fino a qualche giorno prima di morire Pirandello scrive a Marta: oggi la foto dell'attrice è ancora lì, sulla scrivania del Maestro.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

L. Pirandello, *Lettere a Marta Abba*, a cura di B. Ortolani, Milano, Mondadori, 1995.

M. Abba, «Stracci sempre per favore le mie lettere»: *la corrispondenza tra Marta Abba e Luigi Pirandello (1926-1936)*, con testimonianze inedite conservate negli archivi dell'Istituto di studi pirandelliani, a cura di D. Saponaro e L. Torsello, con una presentazione di B. Alfonzetti, edizione diretta da A. Andreoli, Roma, Bulzoni, 2021.

A. Rastelli, *Immediatezza e mediazione: il carteggio tra Luigi Pirandello e Marta Abba*, in «Studi e problemi di critica testuale», 67, 2003, 2, pp. 197-224.

G. Coralini, «Come tu mi vuoi». *Stereotipi testuali e implicazioni letterarie nelle lettere di Pirandello da Berlino a Marta Abba*, in «Pirandelliana», 11, 2017, pp. 63-74.

